

**Biblioteca di varia letteratura straniera  
antica e moderna  
(Modena, 1761 e Modena [ma Venezia], 1764)**

«Del Saggio critico non è uscito, né uscirà altro dopo la parte seconda del tomo 3° che V.S. Rev.ma ha già nelle mani. A quest'opera dismessa serve di continuazione la nuova Biblioteca, della quale ho già pronto per Lei il primo tomo»<sup>1</sup>. Così lo Zaccaria da Modena in data 19 agosto 1761 confermava al Paciaudi l'interruzione del *Saggio* e annunciava l'uscita della *Biblioteca*, o meglio il mutamento di titolo del periodico<sup>2</sup>. Di questo infatti si tratta, nonostante l'intervallo cronologico che corre fra il 1758 e il 1761: la BLS continua il SCLS, e, affiancandosi agli *Annali*, svolge quella stessa funzione, complementare e specialistica insieme, di ragguglio dei libri stranieri che il *Saggio* aveva svolto nei confronti della *Storia* negli anni 1756-1758.

Anche nell'*Avviso a' letterati d'Italia* premesso al primo tomo degli *Annali*, la *Biblioteca* è annunciata come continuazione del *Saggio*: «In essa si parlerà dei libri oltramontani e, oltre i libri, che ci procacciamo per darne notizia, spoglieremo i piú accreditati giornali forestieri. Ogni sei mesi ne uscirà un volume, e si pagheranno paoli due e mezzo». Di fatto, quando nel 1762 i lettori leggono questo *Avviso*, la parte prima del tomo primo della BLS è già

<sup>1</sup> Parma, Biblioteca Palatina, Carte Paciaudi, cassetta 95.

<sup>2</sup> In un'altra lettera al Paciaudi, scritta il 2 maggio 1760, lo Zaccaria dava anche una ragione del mutamento: «Presto da' torchi modenesi uscirà il primo tometto del mio nuovo Giornale Oltramontano, al quale ho dovuto mutar titolo per correggere la fantasia di quelli che non potendo avere i primi tomi non sapevano risolversi a prenderne la continuazione» (Carte Paciaudi, cassetta 95). Il fatto che lo Zaccaria accenni ai torchi modenesi con il Paciaudi con il quale non aveva difficoltà ad ammettere che gli *Annali* erano stampati a Venezia dallo Zatta induce a pensare che la parte prima della BLS sia stata davvero stampata a Modena dai Soliani.

uscita, con l'indicazione di Modena, per gli eredi di Bartolomeo Soliani, 1761, e negli esemplari che oggi la conservano essa si trova per lo piú rilegata a seguito delle parti prima e seconda del tomo III del *Saggio*, a ribadire anche biblioteconomicamente il prosieguo di quella prima impresa.

Osservati piú da vicino, i due periodici mostrano tuttavia alcune differenze. Nelle intenzioni dello Zaccaria innanzitutto, quali appaiono dalla *Prefazione* alla parte prima: «nel mutare il frontispizio del nostro *Giornale straniero* abbiamo pensato a migliorarlo e a renderlo piú utile e men dispendioso. Perocché a due soli tometti l'anno il riduciamo, ove dianzi in quattro era partito; ma insieme oltre gli articoli, de' quali serberemo l'ordine e 'l metodo, ne aggiugneremo tre altri» (p. IV).

E precisa nei dettagli il suo progetto: «Il primo conterrà osservazioni di storia letteraria, o nostre o d'altri, sopra qualche libro oltramontano, come sulle biblioteche del Fabricio, su quella del sig. Clement, ec. Il secondo tratterà di manoscritti, conterrà carte antiche e simili monumenti, ma risguardanti i paesi forastieri. Il terzo sarà come un supplimento agli *Annali letterarj d'Italia*, e conciosiaché in questi non possiamo dar luogo che a' libri già usciti, e usciti di fresco, e ad altre letterarie notizie d'Italia, ma recenti, ci riserbiamo a dare in quest'articolo i progetti de' libri nostri non ancor pubblicati, iscrizioni e vetuste memorie già trovate ne' nostri paesi, ma sconosciute, notizie di qualche libro di data piú antica, secondo le circostanze» (pp. IV-V).

In realtà nelle due parti della BLS che videro la luce gli articoli sono quindici, due in piú rispetto a quelli del *Saggio*, e di questo ripetono la rubricazione: *Lettere umane*, *Scienze naturali*, *Scienze civili*, *Scienze sacre*, *Storia letteraria*, *Notizie di altri libri*, *Elogi di letterati oltramontani defonti ed altre notizie letterarie oltramontane*, *Novelle letterarie d'Italia*. Come nel *Saggio*, per lo piú ogni articolo è dedicato a un libro; quando ve ne siano piú d'uno di una stessa disciplina l'articolo si divide in due paragrafi oppure due articoli successivi sono dedicati a quella disciplina, il che accade soprattutto per le scienze sacre. Le *Notizie d'altri libri* sono, come già nel *Saggio*, divise in cinque paragrafi, all'interno dei quali i libri d'ogni ambito disciplinare vengono rubricati sotto il

luogo di stampa, come accade per le *Notizie letterarie ultramontane* e per le *Novelle letterarie d'Italia*, le quali ultime ospitano lunghi avvisi tipografici e richieste di sottoscrizione (cfr. n. 4821).

Particolare rilievo acquistano gli *Elogi*, che assumono sempre piú la forma di vere e proprie ricostruzioni biografiche e bibliografiche, tanto piú impegnative nella valutazione storica quanto maggiore è la personalità del defunto: si veda l'elogio di Fontenelle, siglato dal Troili (i, pp. 279-99; cfr. n. 4776), quello di Maupertuis, non firmato ma attribuibile al Troili o forse allo Ximenes (ii, pp. 709-34; cfr. n. 4820), e quello di Froelich, certo di mano dello Zaccaria (ii, pp. 734-49; cfr. n. 4820).

La collaborazione fra i tre gesuiti continua infatti anche nella BLS, ma mentre gli articoli della prima parte sono regolarmente firmati, nella seconda, giusta la norma degli *Annali*, le sigle non compaiono e si intende che gli articoli siano affidati ai recensori secondo la definizione delle loro competenze. La misura delle recensioni rimane comunque quella ampia che caratterizza il *Saggio*: in media circa una decina di pagine, ma in alcuni casi anche piú di una trentina (cfr. la recensione del Troili sulle *Leçons élémentaires d'optique* di La Caille, i, pp. 70-109, n. 4743; quella dello Zaccaria sull'*Essai sur l'histoire du droit naturel* di Martin Hübner, i, pp. 129-59, n. 4745). La descrizione del contenuto dell'opera e la valutazione critica sono dilatate in alcuni casi da lunghi estratti del volume recensito, o postillate da osservazioni, digressioni e note di tale ampiezza da trasformare l'articolo in un intervento personale sull'argomento. È il caso per esempio della recensione dello Zaccaria alla *Bibliotheca historiae litterariae selecta* di Burckard Gotthelf Struve, iniziata nella parte prima (pp. 207-22; cfr. n. 4749) e continuata nella seconda parte con un *Estratto* *o piuttosto Dissertazione sulle Librerie in generale e sulle antiche perdute* (pp. 615-30; cfr. n. 4786), dove l'interesse dominante del gesuita per le opere bibliografiche prende spunto da una nuova edizione dell'opera dello Struve (Francoforte e Lipsia, 1754) per stendere, in margine a quella del dotto tedesco, «una specie di dissertazione sul gusto delle Vossiane del sempre memorevole Apostolo

Zeno». Ed è il caso anche dell'esame, affidato presumibilmente al Troili, del *Traité de la nature de l'âme et de l'origine de ses connoissances. Contre le système de M. Locke et de ses partisans* (ii, pp. 534-54; cfr. n. 4780), in cui le note occupano più di metà della pagina e costituiscono una ripresa della discussione sul pensiero lockiano iniziata nel SCLS (cfr. n. 3688).

La BLS ospita del resto scritti originali di bibliografia e di antiquaria dei recensori: nella prima parte si tratta di una lettera dello Zaccaria a Pompeo Compagnoni sui codici e le antiche memorie che si conservano a Gorizia (pp. 223-41; cfr. n. 4750); nella seconda parte di una dissertazione di G.G. (Gabardi) *Sopra una medaglia del re Minnisaro per riguardo ad alcuni libri in Italia usciti contro del p. Erasmo Froelich della Compagnia di Gesù* (pp. 634-66; cfr. n. 4788).

In tal modo il «quarto libro degli *Annali*» viene a svolgere, oltre la funzione di biblioteca oltramontana, anche quella di appendice per altre notizie di italica letteratura, dimostrando una volta di più che classificazioni e ripartizioni della materia, così puntigliosamente programmate dallo Zaccaria, finivano con l'adattarsi al materiale bibliografico effettivamente posseduto dai giornalisti o ai loro interessi culturali del momento. Lo Zaccaria stesso sembra rendersene conto se nella prefazione al tomo terzo degli *Annali*, uno scritto quasi ossessivamente preoccupato dai problemi editoriali, organizzativi ed economici, si affanna a rassicurare i lettori e prima ancora se stesso con queste parole: «Il vario gusto degli uomini obbliga a mutazioni, finché le cose non abbiano preso un fisso sistema, ma oggimai abbiamo fermato, né dal metodo che qui proponghiamo ci scosteremo in avvenire» (p. IV). Un avvenire che non ci sarebbe stato, dal momento che quel terzo tomo degli *Annali*, uscito nel '64 con la seconda parte della *Biblioteca*, fu anche l'ultimo delle sue imprese giornalistiche veneziane e modenesi.

Nell'esemplare della Biblioteca Palatina di Parma (segnatura Sal. V. XV. 46526/3 e Sal. V. XV. 46525/3) le due parti della BLS si trovano, come si è già accennato, rilegate rispettivamente col tomo terzo del *Saggio critico della corrente letteratura straniera* (1758) e col tomo terzo degli

*Annali letterari d'Italia* (1764).

Entrambi i volumi sono in 8° e misurano mm. 115 di larghezza per 168 di altezza:

I, i - BIBLIOTECA / DI VARIA / LETTERATURA / STRANIERA / ANTICA E MODERNA / COMPILATA / DAGLI AUTORI DEGLI ANNALI / LETTERARJ D'ITALIA / Tomo I. / Parte I. [Fregio con aquila incorniciata su piedestallo] In Modena MDCCLXI. / Per gli Eredi di Bartolomeo Soliani / Stampatori Ducali. / Con licenza de' Superiori.

Pp. XII + 309, con 34 righe di stampa, senza errori nella numerazione e senza fregi decorativi se non due maiuscole iniziali. Al frontespizio segue la *Prefazione* (pp. III-VI), l'*Indice degli articoli* (pp. VII-XII) e il testo degli articoli I-XV (pp. 1-309). Manca ogni tipo di indice finale.

I, ii - BIBLIOTECA / DI VARIA / LETTERATURA / STRANIERA / ANTICA E MODERNA / COMPILATA / DAGLI AUTORI DEGLI ANNALI / LETTERARJ D'ITALIA / Tomo I. / Parte II.

Pp. 258, inserite fra la p. 508 e la p. 765 degli *Annali*, con un errore di numerazione alle pp. 607-08, ripetute due volte. Le pagine hanno 42 righe di stampa e non hanno alcun fregio decorativo. Al frontespizio, n.n. ma computato come p. 509, segue il testo degli articoli I-XV (pp. 511-764), con la sola scritta *Libro IV. Biblioteca di varia letteratura straniera antica e moderna. Libri di lettere umane. Articolo I*, che ribadisce la funzione della BLS come libro IV degli *Annali*. L'indice dei quindici articoli si trova infatti in testa al tomo III degli *Annali* alle pp. IX-XI, e i tre indici finali che si trovano alle pp. 765-80 comprendono gli autori e le cose notabili sia degli ALI che della BLS, con l'avvertenza che quelli «de' quali si parla nella *Biblioteca* sono contrassegnati con un asterisco» (p. 765).

(Giovanna Gronda)

4739 BLS, I, 1761, i, pp. iii-vi

*Prefazione.*

Segnala la continuità del giornale rispetto a SCLS, rimandando, per le ragioni del mutamento, alla prefazione di ALI, I (cfr. n. 3896), ma sottolinea anche gli elementi di novità, tra cui il proposito di dar conto dei giornali europei più importanti.

4740 BLS, I, 1761, i, pp. 1-20

*Libri di lettere umane.*

L'articolo (firmato da G. Gabardi) è diviso in due paragrafi. Il primo è dedicato alla tragedia di VOLTAIRE, *Rome sauvée*, Paris, Lambert, 1755. Dopo aver rilevato che la storia di Catilina ha ispirato Crébillon padre ma non altri scrittori di teatro, sebbene si tratti di un grande tema tragico, il r. riferisce con ampiezza la trama della tragedia, la giudica eccellente, soffermandosi in fine sulla prefazione e sui versi di Cicerone che Voltaire vi pubblica, dei quali viene dato un saggio, con traduzione francese e italiana (pp. 1-13). Nel secondo si dà conto dei *Fabularum Aesopianarum libri quinque*, Glasgow, R. & A. Foulis, 1754, attribuiti ad anonimo poeta francese. Nelle favole (delle quali si trascrive più di un saggio) si ritrova, a parere del r., la nativa e nobile eleganza degli antichi, ma anche la prova che si possono rendere in latino le grazie della lingua francese (pp. 13-20). Ci manca il riscontro dell'edizione citata qui. I repertori registrano una precedente stampa di Glasgow, J. Hamilton e J. Balfour, 1741.

4741 BLS, I, 1761, i, pp. 21-34

*Libri di lettere umane.*

L'articolo (firmato G. Gabardi) è diviso in due paragrafi. Nel primo si dà l'estratto di Ignaz WEITENAUER, *De difficillimo genere epistolarum sive ratio officiosas epistolas facile, pure et eleganter scribendi*, Augustae Vindelicorum et Friburgi Brisgoviae, sumpt. fratrum I. & A. Wagner, 1756. Il r. riferisce con ampiezza anche la prima parte dell'opera del W., vertente sulla possibilità stessa di stabilire principi generali e una vera e propria codificazione epistolografica (pp. 21-30). Nel secondo si riferisce l'interpretazione di un passo di Virgilio (*Georg.* 3, 559-60) data da Antoine BOURGEOIS (pp. 30-34).

4742 BLS, I, 1761, i, pp. 35-69

*Scienze naturali.*

L'articolo è firmato D. Troili. Il r. dà un ampio estratto della *Physique des corps animés par le P.B.* \*\*\* [Joseph-Etienne BERTIER], Paris, H.L. Guerin et L.F. Delatour, A.-M. Lottin, 1755. La grande qualità dell'opera (comprovata dall'apprezzamento dell'Accademia reale delle Scienze) è resa possibile anche dalla sicura conoscenza della meccanica che l'a. vi mostra. Del libro viene dato un resoconto minuziosamente analitico.

4743 BLS, I, 1761, i, pp. 70-109

*Scienze naturali.*

L'osservazione che, fra le scienze fisico-matematiche, l'ottica gode della maggiore «utilità» e «giocondità» introduce il Troili (l'articolo è firmato) all'esame particolareggiato di Nicolas-Louis de LA CAILLE, *Leçons élémentaires d'optique*, nouvelle édition, Paris, H.L. Guerin et L.F. Delatour, 1756, opera della quale si

dà un'accurata descrizione, seguendone le grandi partizioni (ottica, catottrica e diottrica, prospettiva). A complemento della propria relazione il r. reca in nota numerose postille ricavate per lo più dagli studi del Boscovich e di Celestino Cominale.

4744 BLS, I, 1761, i, pp. 110-28

*Scienze civili.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) ricorda il lavoro in corso da anni dei due Robert de Vaugondy padre e figlio per la preparazione di un grande atlante; di cui è saggio introduttivo e descrittivo l'opera del figlio Didier ROBERT DE VAUGONDY, *Essai sur l'histoire de la Geographie...*, Paris, [Boudet], 1755. Il libro viene ordinatamente riassunto nelle sue varie parti (storia della geografia fino al Cinquecento; navigazioni; astronomia; cartografia; studi geografici moderni), ma la parte sostanziale dell'articolo è consegnata alle numerose note, nelle quali viene compendiato il contributo italiano alle conoscenze geografiche; contributo che l'a., a parere del r., ha ignorato o sottovalutato.

4745 BLS, I, 1761, i, pp. 129-59

*Scienze civili.*

«In un tempo, in che da tutte le parti si studia e si predica il naturale diritto, era da attendere che alcun bello spirito nol volesse lasciare senza la particolare sua storia. Forse però l'avremmo più volentieri avuta da penna men libera, la quale non dovesse all'opra sua metter la falsa data di Londra perché non avesse intoppi in paese cattolico la sua pubblicazione. Checchenessia, approfittiamoci del buono di questo libro, e lasciamo il reo, del quale a comune cautela de' lettori daremo qualche saggio a suo luogo»: così lo Zaccaria (l'articolo è firmato) introduce il resoconto dell'*Essai sur l'histoire du droit naturel* [di Martin HÜBNER], Londra, [s.t.], 1757, tt. 2; opera che viene attribuita ad anonimo autore protestante. Il r. ripercorre con ordine la linea storica del libro, con informazione particolarmente ampia quando il discorso tocca Cicerone, Seneca, Marco Aurelio, Epitteto, e con decisa reattività polemica quando si tratta della pubblicistica protestante. La nota più aspramente ostile è riservata all'«empio» sistema di Hobbes. Sono trattate estesamente anche la figura di Grozio e la controversia del Barbeyrac e del Ceillier. Il r. dissente più volte delle opinioni dell'a., e in particolare dalla sua aspirazione a una religione che sia *raisonnable*, ma nel complesso sembra riconoscere al libro doti di equilibrio: condivide, ad esempio, il giudizio limitativo su Christian Wolff, che viene riportato per esteso, con questa conclusione finale: «Piacesse a Dio che quest'Autore avesse in tutto il resto sentimenti sì giusti e saggi siccome son questi!».

4746 BLS, I, 1761, i, pp. 160-71

*Scienze sacre.*

Ricordata la recente morte dell'a., lo Zaccaria (l'articolo è firmato) segnala con grande lode Erasmus FROELICH, *Annales compendiaris Regum et rerum Syriae...*, editio altera, Viennae, ap. L. Kaliwoda & A. Bernardi, 1754. L'opera è giudicata un vero capolavoro e per una risposta alle censure dei protestanti si rimanda a SLI, IV, 1753, pp. 189-208. Rispetto alla prima edizione del 1744, questa si segnala per la «utilissime giunte»: il r. si limita infatti a dar conto delle integrazioni, trascrivendo un elenco di medaglie escluse dalla prima edizione e un lungo passo della prefazione relativo a una gemma rappresentante gesta di Alessandro Magno.

4747 BLS, I, 1761, i, pp. 172-87

*Scienze sacre.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) prosegue e conclude l'estratto di Samuel SHUCKFORD, *Histoire du monde sacré et profane depuis la création du monde jusqu'à la destruction de l'Empire des Assyriens...*, t. II, Paris, [G. Cavalier], 1752 (per il t. I, cfr. n. 3852). Il volume viene velocemente riassunto, ma l'interesse maggiore del r. va alle questioni di cronologia, sia per quanto riguarda le discordanze tra il testo greco della Bibbia, il testo ebraico, la Vulgata, sia per il contrasto tra cronologia biblica e annali dell'impero cinese.

4748 BLS, I, 1761, pp. 188-206

*Storia letteraria.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) dà un ampio ragguaglio del *De l'origine des lois, des arts et des sciences et de leurs progrès chez les anciens peuples* di Antoine-Yves GOGUET e Alexandre Conrad FUGÈRE, ma dato come opera anonima, t. I, Paris, Desaint & Saillant, 1758. Il r. descrive la «general idea» dell'opera e ne dà un saggio recando un lungo brano sulla civiltà mesopotamica ed egizia. Rammenta infine e brevemente illustra le tre dissertazioni (su Sanconiatone, sulla figura di Giobbe e sulle costellazioni rammentate appunto in *Giobbe*, IX, 9; XXXVIII, 32) che chiudono l'opera.

4749 BLS, I, 1761, i, pp. 207-22

*Storia letteraria.*

Lo Zaccaria (l'articolo è firmato) illustra Burckard Gotthelf STRUVE, *Bibliotheca historiae litterariae selecta ... post variorum emendationes et additamenta opus ita formavit ut fere novum dici queat* Johannes Fridericus JUGLER, Jenae, [sumpt. C.H. Cunonis], 1754. Viene tracciata la storia editoriale dell'opera dello Struve e se ne descrive il disegno generale. Il r. rammenta anche i progetti di una storia letteraria universale, a partire dai progetti di Bacone, dai tentativi di K. Gesner e di P. Lambeck, dalle opere di Possevino, del Morhof, del Meibom, e prospetta gli straordinari benefici che da un'auspicata storia letteraria universale deriverebbero per la religione cattolica. Elenca poi una lunga serie di opere bibliografiche e chiude l'articolo con una nutrita lista di cataloghi di biblioteche private (con l'avvertenza che, essendo tali cataloghi compilati o commissionati dai librai in occasione della vendita di intere raccolte «non conviene a chiusocchi fidarsi di quanto in essi si legge»).

4750 BLS, I, 1761, i, pp. 223-41

*Lettera di F.A.Z. [Francesco Antonio ZACCARIA] a mons. Pompeo Compagnoni vescovo d'Osimo intorno ai Codici ed antiche memorie che si conservano in Gorizia.*

La lettera è datata di Modena, 1 giugno 1760. Contiene la trascrizione di due necrologi (*Necrologium Ecclesiae Aquilejensis ex membrana saeculo XII exarata ad Capit. Aquilejense pertinens*, pp. 227-36, e *Necrologium alterum a Coenobio de Rosacis ad Modiense translatum*, pp. 236-41).

*Lettera di Federico SANVITALE della Compagnia di Gesù a S.E. il sig. Marco Cornaro intorno ad una falsa data d'una edizione dell'opera di Monsù Henrion intitolata «Usage du compas de proportion» e l'invenzione dello stesso compasso.*

La lettera (non datata) traccia la storia della controversia per l'attribuzione del compasso di proporzione (e l'a. ribadisce la paternità di Galileo), soprattutto sul fondamento di un esame dell'opera di Didier HENRION, *L'usage du compas de proportion*, Rouen, D. du Chesne, 1564.

4752-4754 BLS, I, 1761, i, pp. 258-60

*Notizie di altri libri: Libri di belle lettere.*

Il paragrafo è firmato da G. Gabardi. Segnala: [4752] EURIPIDIS *Phoenissae. Interpretationem addidit* H. GROTH *adnotationibus* Ludovicus Caspar VALCKENAER, Leovardiae, per J. Brouwer, s.d. [troviamo registrata un'edizione: Franequerae, typ. et sumpt. J. Brouwer, 1755] (p. 258); [4753] Christoph Gottlob SAXE, [*Oratio aditialis*] *De artium Graecarum Romanarumque judicio bene* [ma hodie] *regundo*, Trajecti ad Rhenum, [ex off. J. Broedelet], 1755 (p. 258); [4754] Petri LOTICHI Secundi Solitariensis *Poemata omnia...*, recensuit, notis et praefatione instruxit Petrus BURMANNUS Secundus..., Amstelaedami, ex off. Schouteniana, 1754 (pp. 259-60).

4755-4761 BLS, I, 1761, i, pp. 260-66

*Notizie di altri libri: Scienze naturali.*

Il paragrafo è firmato da D. Troili e registra: [4755] Georg Eberhard RUMPF, *Auctuarium reliquas complectens arbores, frutices ac plantas, quae in Amboina et adjacentibus demum repertae sunt insulis... nunc primum in lucem editum et in latinum sermonem versum cura et studio* Joannis BURMANNI..., Amstelaedami, ap. M. Uytwerf et S. Schouten, 1755 (pp. 260-61); [4756] *Plantarum Americanarum fasciculus primus [et secundus], continens plantas quas olim Carolus PLUMIERIUS detexit atque in insulis Antillis ipse depinxit ... illustravit* Johannes BURMANNUS, Amstelaedami, sumpt. Auctoris, [prostant in Horto medico, atque apud Viduam et filium S. Schouten; Lugduni Batavorum, apud G. Potvliet et T. Haak], 1755; cfr. n. 3839 (pp. 261-63); [4757] Christian Friedrich JAMPERT, *Specimen [primum et secundum] physiologiae plantarum*, Halae, 1755 (p. 263); [4758] [Gottlieb Benjamin FABER?], *Ullterior expositio novae methodi Kaempfianae curandi morbos chronicos inveteratos respondente* Augusto Theodoro BROTBECK, Tubingae, 1755 (pp. 263-64); [4759] Robert de LIMBOURG, *Dissertation... Quelle est l'influence de l'air sur les végétaux*, Bordeaux, [Veuve P. Brun], 1758 (p. 265); [4760] *Recueil de mémoires ou Collection de pièces académiques concernant la médecine, la chyrurgie ... mis en ordre par feu M. Jean BERRYAT*, Dijon, F. Desventes, et Auxerre, F. Fournier, 1754, tt. 2 (pp. 265-66); [4761] *Mémoires de physique pure*, t. I, Lausanne, A. Chapuis, 1754 (p. 266).

4762-4766 BLS, I, 1761, i, pp. 267-70

*Notizie di altri libri: Libri di scienze civili.*

Il paragrafo è firmato da F.A. Zaccaria. Sono registrati: [4762] José TORRUBIA, *Dissertación histórico-política y en mucha parte geográfica de las islas Philippinas ...*, [Madrid, P. Vivanco], 1753 (p. 267); [4763] *Lettres historiques pour servir de suite à l'histoire des révolutions de la Grande-Bretagne*, Paris, opera non identificata (p. 268); [4764] Joseph HARTZHEIM, *Dissertationes historico-criticae politicae*, Coloniae, 1757 (pp. 268-69); [4765] *Dissertatio inauguralis juridica de tacito invalidae rerum Universitatis convalidatione, quam censurae submitit auctor et respondens* Richardus Josephus RATZEN, Maguntiae, opera che non abbiamo identificato (p. 269); [4766] *Fictum postliminium Juris sacrorum per instrumenta pacificationum religiosae et Westphalicae Imperii principibus restituti ... praeside* R.P. Petro GALLADE, Heidelbergae, [J.J. Haener], 1757 (pp. 269-70).

4767-4772 BLS, I, 1761, i, pp. 270-74

*Notizie di altri libri: Libri di scienze sacre.*

Paragrafo non firmato ma attribuibile a F.A. Zaccaria. Registra: [4767] Ferdinand WARNER, *The Ecclesiastical History of England*, London, Osborn, 1756-1757 (p. 270); dissertazioni teologiche di [4768] MASCH stampate a Rostock: opera non identificata (pp. 270-71); [4769] Thaddeus WERENKO, *Erotemata theorico-practica ex universo jure canonico selecta*, Ambergae, [typ. J.G. Koch], 1757 (p. 271); [4770] progetto di Joseph HARTZHEIM per una raccolta dei Concilii tedeschi [poi: *Concilia Germaniae*, Coloniae Augustae, typ. Viduae J.W. Krakamp et haeredum Chr. Simonis, 1760-1769, tt. 5] (pp. 271-72); [4771] Thomas GREBNER, *Dissertatio historica de Conciliis nationis Germanicae*, Wirceburgi, [typ. Viduae J.J. Chr. Kleyer], 1757 (p. 272); [4772] *Quaestio facti an maior fides sit habenda Probabilistis aut Antiprobabilistis in adlegendis Auctoribus eorumque doctrinis, discussa in alma Catholica et Electorali Universitate Ingolstadiensis in Collegiis theologico-moralibus*, Ingolstadii, 1758 (pp. 272-74).

4773-4775 BLS, I, 1761, i, pp. 274-78

*Notizie di altri libri: Libri di storia letteraria.*

Paragrafo non firmato, ma attribuibile a F.A. Zaccaria. Registra: [4773] il manifesto (firmato dal Formey e datato Berlino, 1 gennaio 1756) che annuncia il progetto di un compendio dell'*Encyclopédie* (pp. 274-77); [4774] l'annuncio della ripresa, a Parigi, del *Journal étranger* curato dall'Ab. François ARNAUD (p. 278); [4775] l'annuncio della pubblicazione, a Mannheim, del *Journal des Journaux* (p. 278).

4776 BLS, I, 1761, i, pp. 279-99

*Elogi di letterati oltramontani defonti ed altre notizie oltramontane.*

L'articolo contiene due paragrafi. Nel primo (firmato dal Troili) pubblica il necrologio di Bernard de FONTENELLE (pp. 279-95). Il secondo annuncia tre progetti: la pubblicazione di una storia naturale della Senogallia progettata a Parigi dall'Adanson [Michel ADANSON, *Histoire naturelle du Sénégal...*, Paris, [C.J.B. Buache, 1757] (pp. 295-96); la pubblicazione di un intero corso di storia naturale: si tratta di Jacques-Christophe VALMONT DE BOMARE, *Dictionnaire raisonné universel d'histoire naturelle ...*, Paris, Didot, 1764 voll. 5 (pp. 296-9); il progetto di un grande raccolta di atti accademici relativi a studi di matematica e fisica av-

viato da una società di studiosi lipsiensi sotto la guida di Heinrich G. Roth (pp. 297-99). Il paragrafo si chiude con l'invito a comunicare al dottor Klaerich di Gottinga eventuali osservazioni sulla formazione intellettuale di persone nate cieche.

4777 BLS, I, 1761, i, pp. 300-09

*Novelle letterarie d'Italia.*

Vengono date, in forma di corrispondenza, tre notizie: da Roma, il testo di una iscrizione latina ritrovata in Marino (p. 300); da Venezia, l'annuncio che lo Zatta ha intrapreso la stampa della *Storia ecclesiastica* di Antoine GODEAU, tradotta dal p. Speroni (p. 300); da Bologna, la relazione inviata da Giambattista PASSERI intorno al *Trattato delle patere antiche* di Giacomo Tazzi Biancani in corso di stampa. L'opera fu pubblicata molto più tardi in: Filippo SCHIASSI, *De pateris ex sententia J.T. Biancani*, Bononiae, typis J. Lucchesini, 1808 (pp. 300-09).

4778 BLS, I, 1764, ii, pp. 511-21

*Libri di lettere umane.*

L'articolo è diviso in due paragrafi. Nel primo è recensita l'opera di Salomon GESSNER *La mort d'Abel poème en cinq chants traduits de l'allemand par M. Michael HÜBER*. Nuova edizione riveduta e corretta, Amsterdam, [I.H. Schneider?], 1760: l'a., dopo aver conseguito all'estero grande fama come compositore di egloghe, ha ora voluto cimentarsi con un poema di soggetto sacro; il r. descrive minutamente lo svolgimento della trama analizzando ciascuno dei cinque canti, e infine sottolinea l'impostazione ancora agreste e soavemente pastorale dell'opera, lontana dagli aspri toni drammatici, e quindi ammirevole per la grazia e la dolcezza che la pervadono (pp. 511-20). Nel secondo è recensita la lettera di ARLEQUIN DE BERLIN [L.H. DANCOURT] ... a J.J. Rousseau *citoyen de Geneve* ..., Amsterdam, I.H. Schneider, 1760: si tratta della confutazione che Dancourt fa delle fosche previsioni avanzate da Rousseau contro l'apertura di un teatro francese a Ginevra. Il r. osserva che il Rousseau «ha il vizio di certi filosofi moderni suoi confratelli, che ultimamente hanno preteso di mettere il giogo agli ingegni d'Europa», conseguendo dapprima consenso, poi aperta ribellione (pp. 520-21).

4779 BLS, I, 1764, pp. 521-33

*Libri di lettere umane.*

Dà un ampio resoconto di G.L. DIODATI DE' TOVAZZI, *Dissertation sur l'excellence de la langue italienne*, Paris, Bauche, Le Clerc et Lambert, 1761: il r. coglie l'occasione dell'opera del Tovazzi per esprimere la propria opinione in merito alla questione linguistica. Fino al XIII sec. le tre lingue «dell'oi, dell'oco, del si» erano ancora afflitte dalle «scorie della barbarie», da cui gradualmente si liberarono acquistando ciascuna la propria fisionomia; in Italia, dopo l'opera dei grandi trecentisti, nel Cinquecento si opposero il latino e il volgare, sino alla vittoria di quest'ultimo grazie all'impegno di insigni letterati. In Francia intanto la lingua italiana «tentò» di penetrare presso la corte, ma invano, suscitando anzi aspre polemiche dirette a mostrare le imperfezioni che secondo i Francesi la rendevano assai inferiore alla loro; anche il latino venne preso di mira e si tentò di eliminarlo sostituendolo con la lingua francese. L'a. nel suo studio vuole dimostrare l'inferiorità del francese rispetto all'italiano, cui non può essere considerato pari «né per la copia, né per la chiarezza, né per la pieghevolezza, né per l'armonia, né per la nobiltà, né in fine per l'energia». Il r. non si sofferma sulle

ragioni del Diodati, e prosegue nel suo pensiero: la questione della bellezza di una lingua nel suo tempo gli sembra «oltre che inutile, ridicolosa forte» perché ciascuno vede nel proprio idioma dei pregi che non vede nell'altrui, in cui invece è pronto a riconoscere i difetti. Dopo aver narrato un aneddoto a proposito della rivalità tra l'italiano e il francese, il r. conclude affermando che «buono sarebbe che ognuno accudisse di proposito a render miglior la sua lingua senza infestar le altrui, e voler renderle suddite della propria: che è una ridicolaggine irragionevole e ingiusta». Quanto poi alla grande diffusione del francese in «quasi tutta» l'Europa, è da legarsi «all'aria di grandezza e di magnificenza» portata da Luigi XIV «e agli eccellenti autori che produsse quell'età», tanto che «per Europa nacque la stima d'ogni cosa francese, e quindi ancora il desiderio di sapere le scienze, le quistioni, i fatti, le storie, le bagatelle di Francia, e quindi infine la voglia, e la necessità di apprendere quella lingua».

4780 BLS, I, 1764, ii, pp. 534-54

*Scienze naturali.*

Dà un ampio resoconto di [Antoine-Martin ROCHE], *Traité de la nature de l'ame et de l'origine de ses connoissances. Contre le système de M. Locke et de ses partisans.* Tome Premier, Paris, Veuve Lottin, 1759: nella prima parte del suo lavoro l'a. discorre della natura dell'anima e delle sue operazioni, considerandola come sostanza spirituale e poi come unita al corpo; nella seconda parte esamina il «sistema del Locke su le idee». Il r. sostiene con l'a. la tesi della spiritualità dell'anima contro i materialisti, e adduce ulteriori ragioni rispetto a quelle portate dall'a.; espone poi le «cinque ragioni» materialiste del Locke e dei suoi seguaci, confutandole puntualmente, e prosegue informando che secondo l'a. «l'essenza dell'anima consiste nell'immutabile cognizione dell'essere, e nell'amore pure immutabile della felicità, ossia nell'immutabile e sempre permanente pensiero»: il r. si discosta da questa idea di stampo cartesiano, ritenendo che non si possa identificare la sostanza ne «l'azione perpetua dell'anima». L'a. difende l'opinione cartesiana «che l'Anima sempre pensi» dalle numerose opposizioni del Locke, e poi passa a considerare l'anima unita al corpo e le sue funzioni, specie quelle intellettive e volitive, e deduce da questo esame alcune verità fondamentali quali «l'Anima è viva immagine di Dio», è superiore a tutti i corpi ed è immortale. Nella seconda parte dell'opera l'a. indaga quale sia l'origine delle conoscenze umane, che secondo il Locke è da riconoscere nei «sensi», e cerca di confutare le idee del filosofo inglese, accusandolo fra l'altro di contraddizioni; il r., pur senza intervenire direttamente nella questione, annota: «si fa poco buon servizio alla Religione, quando ad un sistema puramente filosofico, piuttosto che a un altro si vuole essa appoggiata, e quando si pretende di mostrare, che solo è favorevole alla Religione il sistema adottato, e tutti gli altri le son contrarj», mostrando così di non condividere affatto gli intenti dell'a. Il sistema filosofico del Locke fu poi «riformato» da altri pensatori; l'a. mostra anche la falsità delle concezioni «riformate», e si riserva di esporre in un secondo tomo il suo pensiero in merito al problema gnoseologico. Il r. conclude l'articolo dicendo che «ne' principi cartesiani» l'opera in esame è «assai buona», ma che chiunque voglia «impugnare» i pensatori moderni dovrebbe dimostrare «che in qualunque sistema di sana Filosofia son ripugnanti e falsissime le irreligiose loro sentenze».

4781 BLS, I, 1764, ii, pp. 555-75

*Scienze naturali.*

Resoconto dell'opera di Albrecht von HALLER, *Elementa physiologiae corporis humani ... Tomus primus*, Lausannae, sumptibus M.M. Bousquet et sociorum

sumptibus S. D'Arnay, 1757. Il r. riassume il contenuto del volume, in cui si parla nel primo libro della «fibra», nel secondo dei «vasi», nel terzo della circolazione sanguigna, nel quarto infine del cuore. Il giornalista segue puntualmente lo svolgimento dell'opera, con annotazioni pertinenti, e conclude con le lodi del «dottissimo e celebratissimo Autore».

4782 BLS, I, 1764, ii, pp. 575-82

### *Scienze civili.*

Vengono segnalati due scritti di Jean-Jacques BARTHÉLEMY: *Explication de la mosaïque de Palestrine ...*, Paris, H.L. Guerin et L.F. Delatour, 1760. Il r. descrive accuratamente il mosaico ed espone l'interpretazione che ne dà l'a. in contrasto con altre opinioni (pp. 575-80); *Lettre à MM. les Auteurs du Journal des sçavans sur quelques médailles phénicienne*, [Paris, H.L. Guerin et L.F. Delatour, 1760]. Anche in questo caso il r. descrive le tre medaglie esaminate dall'autore (pp. 581-82).

4783 BLS, I, 1764, ii, pp. 583-90

### *Scienze civili.*

Disteso resoconto di Carlo GRANELLI, *Topographia Germaniae Austriacae ... novis accessionibus locupletata*, Viennae, typ. Th. Trattner, 1759. Il r. informa che l'a. parla dell'Austria, della Stiria, della Carinzia, della Carniola e del Tirolo con grande «copia, critica, esattezza e precisione di notizie», ma che purtroppo lo studio è carente di mappe dei luoghi descritti, senza le quali «si è in certo modo al buio».

4784 BLS, I, 1764, ii, pp. 590-98

### *Scienze sacre.*

Resoconto del *Dictionnaire universel, dogmatique, canonique, historique, géographique et chronologique des sciences ecclésiastiques*. Par des Religieux dominicains des couvents du faubourg Saint-Germain et de la rue Saint-Honoré [Charles-Louis RICHARD e Jean-Joseph GIRAUD]. Cinq volumes in folio proposés par souscription, Paris, J. Rollin, Ch. A. Jombert, J.B.C. Bauche, 1759. Il giornalista sottolinea l'enorme vastità delle cognizioni relative alle materie ecclesiastiche e quindi l'impossibilità «di mettere insieme gran Biblioteche o di spogliarle con immense e vaste letture», ciò che rende necessarie opere come il dizionario che viene segnalato. Esso permette infatti di «abbreviare lo studio della religione» e può avere un doppio uso poiché «ci si daranno non solamente esatte nozioni di tutte le cose che ci si tratteranno, ma istruzioni ancora molto ampie e minute bastanti pel comun de' lettori a mettersi in stato di far senza una moltitudine d'opere che non avrebbe il modo di procacciarsi o il tempo di consultare. Agli altri lettori s'indicheranno le migliori opere che [...] dovranno scerre, onde cavare le cognizioni più profonde su ciò che ricercano. S'istruiranno dunque sufficientemente gli uni, e gli altri si guideranno sicuramente». Chiariti i fini dell'opera il r. passa ad esporne il contenuto, illustrando i temi più rilevanti, ed elogia infine «la chiarezza, la precisione, la curiosità, l'istruzione, la sodezza, la piacevolezza e l'utilità» dell'opera, soprattutto apprezzando il fatto che ogni argomento sia trattato adeguatamente, senza fretta o superficialità.

4785 BLS, I, 1764, ii, pp. 598-614 (le pp. 607-08 sono duplicate)  
*Scienze sacre.*

Dà un esteso resoconto di [Pierre-Joseph TRICALET], *Bibliothèque portative des Pères de l'Église; qui renferme l'histoire abrégée de leur vie; l'analyse de leurs principaux écrits; les endroits les plus remarquables de leur doctrine sur le dogme, la morale et la discipline, avec leurs plus belles sentences ...*, Tome premier ..., Paris, [Lottin], 1758: a ciascun Padre l'a. dedica «quattro articoli», affinché i curati di campagna possano avere tutti gli elementi necessari alla loro predicazione: nel primo «articolo» è esposta la biografia del padre considerato, nel secondo sono analizzati i suoi scritti, nel terzo vengono riportati i passi più significativi «rispetto al dogma, alla morale e alla disciplina» e nell'ultimo sono raccolte «le più belle sentenze spirituali». Il r. dà un saggio dell'acutezza critica dell'a. riportando alcuni brani riguardanti S. Eusebio, S. Giustino, S. Ireneo, S. Clemente, Tertulliano, Origene, S. Cipriano, Eusebio, S. Attanasio e S. Ilario, cioè tutti i Padri considerati nel volume.

4786 BLS, I, 1764, ii, pp. 615-30  
*Libri di storia letteraria: Estratto II o piuttosto Dissertazione sulle Librerie in generale e sulle antiche perdute.*

Dà conto ampiamente di due diverse edizioni della medesima opera di Burckard Gotthelf STRUVE, *Bibliotheca historiae litterariae selecta ... post variorum emendationes et additamenta opus ita formavit, ut fere novum dici queat* Johannes Fridericus JUGLER, Jenae, [sumpt. C.H. Cunonis], 1754 (cfr. n. 4749), e *Introductio in notitiam rei litterariae et usum bibliothecarum .. prodit cura* Johannis Christiani FISCHERI, Francofurti et Lipsiae, [typ. H.L. Broenner], 1754. Dopo aver accennato ai «vari usi» del termine *biblioteca*, traccia un ampio *excursus* storico, dalla «libreria» di Osimande re d'Egitto sino al XVIII secolo, ripercorrendo la trama del lavoro dello Struve e dei suoi continuatori.

4787 BLS, I, 1764, ii, pp. 631-33  
*Libri di storia letteraria.*

Segnalazione di Joseph HARTZHEIM, *Prodromus historiae Universitatis Coloniensis quo exhibetur Synopsis Actorum et Scriptorum a Facultate Theologica pro Ecclesia Catholica et Repubblica*, Coloniae Augustae Agrippinensium, Typis Ch. Rommers-Kirchem, 1754: il r. loda la dottrina dell'a., che ha fatto sulla sua città molti studi importanti tra cui questo sulla facoltà di Teologia, che comprende atti che vanno dal 1394 sino al 1751 e moltissime notizie interessanti «per la teologia, e per le controversie di religione ... e moltissime di storia letteraria».

4788 BLS, I, 1764, ii, pp. 634-66  
*Libri di storia letteraria: Dissertazione del P.G.G. [Giacchino GABARDI] sopra una medaglia del re Minnisaro per riguardo ad alcuni libri in Italia usciti contro del P. Erasmo Froelich della Compagnia di Gesu.*

La prima parte dell'articolo è una decisa difesa delle opinioni del Froelich che il Gabardi condivide in tutto. Il giornalista ripercorre i termini della controversia, dalla dissertazione di Odoardo Corsini «sopra una medaglia antica, dove si compiacque di voler trovare un non so quale Minnisaro, e trovatovelò il creò poi col suo ingegno re nella Mesopotamia ed Armenia» (opera per la quale si rimanda a

SLI, IX: cfr. n. 2880), alle critiche avanzate dal Froelich (cfr. n. 3884), alla difesa del Corsini condotta in «alquante lettere lunghe» da un pastor arcade. La minuziosa e dotta confutazione di queste lettere arcadiche impegna il giornalista per molte pagine (pp. 634-46). La seconda parte dell'articolo è un accurato resoconto dell'opera di Odoardo CORSINI, *Dissertatio in qua dubia adversus Minimisari regis nummum et novam Arsacidarum epocham a Cl. Erasmo Froelichio S.J. proposita diluuntur*, Romae, ex Typographia Palladis, exc. N. et M. Palearini, 1757 (cfr. n. 4350). Il Gabardi espone le ragioni dell'a., affiancandovi però i dubbi del Froelich e le proprie opinioni, in una indagine complessa che spazia in campo storico e cronologico e si conclude con la dimostrazione dell'erroneità delle idee del Corsini (pp. 646-66).

4789 BLS, I, 1764, ii, pp. 667-93

*Libri di storia letteraria: Memorie sopra la vita e l'opere d'Antonio Urceo sovrannomato Codro da servir da supplimento a quanto ne han detto il Bayle nel suo Dizionario, il Clement ed altri oltramontani.*

La prima parte dell'articolo contiene le *Notizie d'Antonio Urceo sovrannomato Codro* descritte dal sig. A.R.F. [Antonio RIGHETTI ferrarese] che danno una particolareggiata biografia e un elenco delle opere stampate e di quelle perdute (pp. 667-87). La seconda parte è occupata da una *Lettera del giornalista all'Autor della vita sulle varie edizioni di Codro e su parecchie cose di storia letteraria del XV secolo contenute nell'opere di lui*, dove si integrano le notizie date dal biografo con quelle di David Clement.

4790-4798 BLS, I, 1764, ii, pp. 694-96

*Notizie d'altri libri: Libri di belle lettere.*

Sono registrati: [4790] Joseph GAUTIER, *Racines de la langue angloise*, [Paris, G. Desprez], 1760 (p. 694); [4791] Claude-Henri WATELET, *L'art de peindre. Poème, avec des réflexions sur les différentes parties de la peinture*, [Paris, H.-L. Guérin et L.-F. Delatour], 1760 (p. 694); [4792] *Théâtre de M. Barthélemy-Christophe FAGAN et autres oeuvres du même auteur [publié par Charles-Étienne PESSÉLIER, Paris, N.-B. Duchesne], 1760 (p. 694); [4793] Gerard de BENAT, L'art oratoire réduit en exemples, ou Choix de morceaux d'éloquence tirés des plus célèbres orateurs du siècle de Louis XIV et du siècle de Louis XV...*, [Amsterdam et Paris, Desaint et Saillant, 1760] (p. 694); [4794] HOMERI *Opera omnia Graece et Latine cum notis Samuelis CLARKII volumina quatuor. Accessere in hac editione variae lectiones mss ... curavit ... Johannes Augustus ERNESTI*, [Lipsiae, imp. G.T. Georgii, 1759-1764, 5 voll.] (p. 694); [4795] *Claudi CLAUDIANI quae extant ... illustrata a Johanne Matthia GESNERO*, [Lipsiae, in officina Fritschia, 1759] (p. 695); [4796] Georg Matthias BOSE, *Sympathiam attractioni et gravitati substituit... simul ad capessendos honores in philosophia summos et lauream poeticam... invitat*, Vittembergae, ex Officina Schlomachiana, s.d., ma 1756, un «poema» citato con molta approssimazione (senza note tipografiche e attribuito a Scholomach, nome storpiato del tipografo) e con l'osservazione che «poca fortuna avrebbe in Italia chi verseggiasse a questo modo in latino» (p. 695); [4797] De SAURIGNY, *Poème sur la religion révélée* (autore del quale non troviamo traccia, probabilmente perché il nome risulta storpiato da un refuso o dall'approssimazione del r.) 1758, scritto contro l'«empio poema della Religion naturale» e apprezzato dal r. che ne trascrive i versi iniziali (pp. 695-96); [4798] *Triplex unitas fabulae poeticae secundum mentem Aristotelis dissertatione publica exposita ...*

*subjecti* Johannes Andreas Franciscus Josephus Carolus BORROMAEUS, Coloniae, typ. Ch. Rommenkirchen, 1758, opera della quale non abbiamo trovato traccia (p. 696).

4799-4804 BLS, I, 1764, ii, pp. 696-98

*Notizie d'altri libri: Scienze naturali.*

Sono elencati: [4799] SAEBY, *Tractatus physico-criticus de vi salis in terra foecundanda*, Copenhagen, 1759: dell'autore e dell'opera non troviamo traccia nei repertori, poiché probabilmente il nome è reso irriconoscibile da un refuso (pp. 696-97); [4800] Jacob Christian SCHAEFFER, *Epistola ... de studii botanici faciliiori ac tutiori methodo*, [Ratisbonae], Junckel, [1758] (p. 697); [4801] Karl Daniel EKMARK, [*Dissertatio academica de migratione avium*, [Upsaliae, L.M. Höjer, 1757] (p. 697)]; [4802] *Collection de thèses medico-chirurgicales sur les points les plus importants de la chirurgie théorique et pratique recueillies par M. le Baron [Albrecht] de HALLER et redigées en françois par M. [Henry-Jacques MACQUART]*, tt. IV-V, Paris, Vincent, 1760 (p. 697); [4803] Jean AILHAUD, *Medecine universelle prouée par le raisonnement et démontrée par l'expérience. Precis fait par Jean-Gaspard AILHAUD fils de l'auteur*, [Carpentras, D.G. Quenin, 1761] (p. 697); [4804] Christian MAYER, *Systema primum muniendi celebri mareschalli de Vauban ... Manheimii*, in Typographio Electorali aulico, 1758 (p. 698).

4805-4809 BLS, I, 1764, ii, pp. 698-704

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze civili.*

Sono registrati: [4805] Jacob Friedrich von BIELFELD, *Institutions politiques*, [La Haye], P. Gosse, [1760] (p. 698); [4806] Miguel PEREZ PASTOR, *Disertacion sobre el dios Endovellico y noticia de otras deidades gentlicas de la España antigua*, [Madrid], J. Ibarra, [1760] (p. 698); [4807] Johann Jacob MOSER, *Bibliotheca compendiata di leggi, opere e opuscoli concernenti l'economia, l'amministrazione dei domini e delle finanze, la politica, il commercio, le manifatture, le arti meccaniche, le miniere*, opera di tanta importanza che il r. auspicio venga tradotta in latino: si tratta della *Gesammelte und zu gemeinnützigen Gebrauch eingerichtete Bibliothec ...*, Ulm, Gaum, 1758 (pp. 698-99); [4808] Guillaume-Marie DELORME, *Recherches sur les aqueducs de Lyon construits par les Romains*, Lyon, A. Delaroche et Frères Duplain, 1759 (p. 699); [4809] Cornelii TACITI *Opera, Recognovit, emendavit, supplementis explevit...* Gabriel BROTIER S.J., Parisiis, ex typ. H.L. Guerin et L.F. Delatour, 1761 (pp. 699-704).

4810-4816 BLS, I, 1764, ii, pp. 704-06

*Notizie d'altri libri: Libri di scienze sacre.*

Sono registrati: [4810] lettera degli stampatori Claude Herissant e figlio, dataata Parigi, 1 dicembre 1759, che propone la sottoscrizione dell'opera *La Religion vendicata o la confutazione degli autori empj* pubblicata nel 1757: si tratta di *La Religion vengée ou réfutation des auteurs impies par une société de gens de lettres* (Jean SORET, Jean Nicolas HAYER e altri) Paris, Chaubert, 1757-1761 voll. 21 (pp. 704-05); [4811] Johann Friedrich HIRT, *De imperatorum ante Costantinum Magnum Christianos favore dissertatio*, Ienae, typ. Schillianis, 1758 (p. 705); [4812] Paschase du TRONC, *Traité de la confession ...*, [Rennes], J. Vatar et J.-Ch. Vatar fils, [1761] (p. 705); [4813] Martin-François THIEBAULT, *Homelies sur les Evangiles de tous les dimanches et principales fêtes de l'année*, Metz, Collignon, [1760] (p. 705); [4814] Johann Caspar MÜLLER, *Principia didactica*

*in universam Sacram scripturam... praeside* P. Nicolao ZILlich S.I., Wirceburgi, [in Auditorio theologico], 1758 (p. 706); [4815] Franz Ernst SEYFERT, *Potestas jurisdictionis sacrae sub clavium gladii ac virgae typo in Scripturis Sacris adumbrata ... praeside* R.P. Carolo BUSAEUS, Fuldae [ma Lauterbachii], typ. Th. J. Hegelund, 1758 (p. 706); [4816] Johann Petrus SAVER, *Hierarchiae ecclesiasticae ordo dignitate et potestate primus S. Episcopatus potestati ordinis et jurisdictionis simplici presbyterio jure divino superior ... praeside* R.P. Carolo BUSAEUS, Fuldae, typ. J. Ch. Dempster, 1758 (p. 706).

4817-4819 BLS, I, 1764, ii, pp. 707-09

*Notizie d'altri libri: Libri di storia letteraria.*

Registra: [4817] prospetto della *Settimana letteraria*. Anno 1759, Paris, Chaubert et Cailleau et C. Herissant, [1760] (pp. 707-08); [4818] Karl Wilhelm SCHUMACHER, *De bibliothecarum apud veteres praefectis*, Jenae, s.d. (p. 708); [4819] avviso: «da due anni in qua esce due volte per settimana un foglio in Olanda [a Leida] intitolato *Gazzetta letteraria d'Olanda*. Gli autori e gli stampatori posson valersene per farvi annunziare le loro opere» (pp. 708-09).

4820 BLS, I, 1764, ii, pp. 709-52

*Elogi di letterati oltramontani defonti ed altre notizie letterarie oltramontane.*

L'articolo è diviso in tre paragrafi. Il primo contiene il necrologio di Pierre Louis Moreau de MAUPERTUIS, di cui il giornalista ricostruisce minutamente la vicenda biografica e il cammino intellettuale, fornendo un catalogo delle opere pubblicate a Dresda nel 1752 (cfr. il ragguglio analitico in SCLS, n. 3674), e poi a Lione nel 1756. Il giornalista segue l'edizione di Lione e riassume brevemente ciascuna opera, aggiungendo un resoconto della raccolta intitolata *Maupertuisiana* (Amburgo, 1753) in cui si può seguire la disputa che impegnò il Maupertuis e il Koenig intorno a Leibniz (pp. 709-34). Il secondo paragrafo contiene il necrologio di Erasmo FROELICH, gesuita austriaco: il giornalista si sofferma a lungo sullo *Specimen Archontologiae Carinthiae* del 1754 (del quale riassume nove capitoli della seconda parte) ed elenca alcune traduzioni dal greco del gesuita (pp. 734-49). Il terzo paragrafo contiene altre notizie letterarie raggruppate per città di provenienza. Parigi: la costruzione di globi celesti in cui sono situate le quattordici costellazioni osservate dal La Caille (p. 749); varie attività (concorsi, elogi, memorie) della Académie des inscriptions et des beaux arts (pp. 749-50); Lipsia: progetto di una nuova edizione, a cura di Johann August ERNESTI, di Johann Albrecht FABRICIUS, *Bibliotheca latina mediae et infimae latinitatis*, Amburgo, 1734 (p. 750); Stoccolma: un *Discorso sull'ottica* pronunciato da Carlo Lehnberg nel giorno della sua ammissione all'Accademia delle scienze (pp. 750-51); Berlino: bandi dei concorsi dell'Accademia reale delle scienze e delle lettere di Prussia per l'anno 1763, aperti ai dotti d'ogni paese, eccettuati i membri ordinari dell'Accademia, temi assegnati per le classi di filosofia sperimentale e filosofia speculativa (pp. 750-51).

4821 BLS, I, 1764, ii, pp. 753-64

*Novelle letterarie d'Italia.*

L'articolo, diviso secondo le città da cui provengono le notizie, è costituito da diversi avvisi librari: da Lucca, quello del tipografo Giuseppe Rocchi, che presenta al pubblico le opere che sono in via di pubblicazione (pp. 753-56); da Napoli, quello in cui comunica che «è sul punto di uscir dai torchi di Napoli in 4 tomi in

ottavo una nuova edizione» della *Teologia morale* di Niccolò MAZZOTTA, della quale si segnalano i pregi rispetto alle precedenti (pp. 757-58); da Foligno, lo stampatore Francesco Fofi comunica l'intenzione di ristampare «il celebre *Sinodo* di monsig. Giosafat Battistelli» in due tomi in quarto, «al vantaggioso prezzo ... di bajocchi 45 per tomo sciolto» (pp. 759-60); da Milano, lo stampatore Giovanni Battista Bianchi propone «un'associazione» al fine di proseguire l'edizione dell'opera intitolata *Memorie spettanti alla storia, al governo, ed alla descrizione della città e della campagna di Milano ne' secoli bassi, raccolte ed esaminate dal conte Giorgio GIULINI*, tanto apprezzata dal pubblico: il r. trascrive i sette «capitoli» dell'associazione e invita ad associarsi (pp. 761-64).